



Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

2015/2140(INI)

10.11.2015

PARERE

della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla relazione annuale sulla politica di concorrenza dell'UE
(2015/2140(INI))

Relatore per parere: Sergio Gaetano Cofferati

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. considera che un mercato unico trasparente e competitivo sia un elemento chiave per la crescita e per un'effettiva ripresa e ritiene pertanto che, garantendo condizioni di parità, la politica di concorrenza sia uno strumento importante per la tutela dei diritti di consumatori, cittadini, imprese – in particolare le PMI – e lavoratori nel quadro di un'economia sociale di mercato; prende atto che il comportamento e le esigenze dei consumatori e delle imprese dell'Unione sono in costante evoluzione in un ambiente definito dal modello economico digitale;
2. ritiene che le autorità e il diritto in materia di concorrenza dell'Unione debbano garantire condizioni di parità, libera scelta e una diversità di prodotti e servizi di qualità a prezzi competitivi nonché garantire che le imprese siano incentivate a investire e innovare, dando loro un'equa opportunità di promuovere i punti di forza dei loro prodotti; invita l'Unione europea e le autorità nazionali garanti della concorrenza, per quanto riguarda il settore alimentare, a proseguire il loro lavoro sull'impatto dei marchi privati sulla scelta dei consumatori e l'innovazione;
3. ritiene che la politica di concorrenza debba essere in grado di creare un ambiente che favorisca l'imprenditorialità e lo sviluppo delle PMI, motori di crescita e di occupazione; ritiene fondamentale garantire che un comportamento anticoncorrenziale non intralci in maniera sproporzionata le piccole imprese e le start-up nelle loro attività di espansione e innovazione; ribadisce che gli sforzi per una concorrenza leale aumentano le possibilità di scelta per i consumatori e creano un contesto in cui le PMI e le microimprese possono dar prova di maggiore innovazione e creatività;
4. sottolinea che le norme europee sugli aiuti di Stato devono perseguire gli obiettivi di equità e coesione sociale ed essere orientate al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020; ritiene quindi importante che l'utilizzo degli aiuti di Stato sia finalizzato a investire nell'economia reale e a favorire la concentrazione di risorse in settori chiave come la ricerca e l'innovazione, la digitalizzazione, lo sviluppo infrastrutturale, con particolare riferimento ai progetti transfrontalieri, e le misure volte al raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici con una prospettiva a lungo termine;
5. crede che sia necessario applicare in modo efficace e aggiornare la politica di concorrenza per affrontare le sfide poste dal mercato unico digitale, un settore in rapida evoluzione e che richiede un'approfondita conoscenza del mercato e una rapida reattività; sottolinea pertanto l'importanza di un'efficace e più rapida applicazione del diritto dell'UE in materia di concorrenza, di superare l'attuale frammentazione e di identificare ed evitare la presenza di barriere all'accesso al mercato, aumentando la fiducia di consumatori e imprese nel settore digitale e facilitandone innovazione e dinamicità; ricorda che un vero mercato unico digitale potrebbe generare crescita all'interno dei nuovi settori e creare posti di lavoro di qualità;
6. sottolinea che per garantire un elevato livello di protezione dei consumatori e consentire a

questi ultimi di trarre vantaggio dal mercato unico digitale, occorre disporre di un'efficace politica di concorrenza dell'UE; prende atto della centralità dei consumatori nell'ambito del mercato unico digitale, tenuto conto di una spesa per i consumi pari a circa il 56% del PIL dell'Unione;

7. invita la Commissione a valutare la possibilità che i dettaglianti indipendenti, i quali ai sensi della normativa sulla concorrenza sono autorizzati a collaborare fra loro attraverso i punti vendita tradizionali, possano anche formulare congiuntamente offerte nell'ambito del commercio elettronico;
8. sottolinea che l'interoperabilità contribuisce a una concorrenza leale e dovrebbe essere incoraggiata e sviluppata;
9. è del parere che le posizioni dominanti abusive dovute al vantaggio "del primo arrivato" nonché gli effetti della rete nel settore digitale rappresentino una questione fondamentale e debbano essere oggetto di una maggiore sorveglianza;
10. ritiene fondamentale e, in ultima analisi, utile per i consumatori, garantire condizioni eque nel mercato digitale e contrastare l'abuso di posizioni dominanti e l'ottimizzazione fiscale; considera particolarmente importante garantire una maggiore apertura e trasparenza nei mercati della pubblicità, del commercio elettronico e delle ricerche on line, nonché migliorarne la competitività, e ritiene necessario assicurare il principio della neutralità della rete, ossia un accesso equo, aperto e non discriminatorio a Internet, vietando qualsiasi discriminazione e ostacolo, come presupposto per una concorrenza leale e la coesione del mercato a vantaggio dei consumatori e delle imprese;
11. è del parere che il principale requisito per il completamento dell'Unione europea dell'energia sia un mercato interno dell'energia ben funzionante che dipenda dall'efficace e permanente applicazione delle norme UE in materia di concorrenza; considera importante che la Commissione concentri e intensifichi l'attenzione sul mercato dell'energia, che rappresenta una voce di spesa significativa per famiglie e imprese nell'UE, al fine di garantirne una migliore integrazione e una maggiore accessibilità dei prezzi;
12. si compiace dell'avvio delle indagini e delle ammende inflitte agli operatori che hanno violato le norme sulla concorrenza e chiede alla Commissione di continuare a impegnarsi per promuovere una cultura della concorrenza che contribuisca direttamente a migliorare il funzionamento dei mercati nell'interesse dei consumatori e delle imprese;
13. si compiace dell'avvio dell'indagine settoriale nell'ambito del commercio elettronico intesa a verificare la presenza di eventuali ostacoli alla concorrenza nei mercati dell'UE; sottolinea che un commercio elettronico ben funzionante non è soltanto importante per la crescita economica, ma consente anche di ridurre i costi delle transazioni, diminuire i prezzi e ampliare la scelta per i consumatori; invita la Commissione ad analizzare la necessità di introdurre modifiche alle norme vigenti in materia di concorrenza, quali, ad esempio, il regolamento di esenzione per categoria, allo scopo di far fronte ai geoblocchi ingiustificati, ivi compresi il reinstradamento indesiderato e l'ingiusta discriminazione nei prezzi sulla base della posizione geografica;
14. ritiene fondamentale una tempestiva e corretta attuazione della direttiva 2014/104/UE relativa a determinate norme che regolano le azioni per il risarcimento del danno ai sensi

del diritto nazionale per violazioni delle disposizioni del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione europea; invita la Commissione a monitorare con attenzione l'attuazione di tale direttiva da parte degli Stati membri e a garantire un'applicazione coerente delle disposizioni nell'intera Unione; sottolinea che l'accesso alla giustizia, che può comprendere anche la disponibilità di meccanismi di ricorso collettivo, è essenziale per il conseguimento degli obiettivi della politica di concorrenza dell'Unione;

15. ritiene che lo sviluppo dell'amministrazione elettronica (e-government) sia un importante fattore di sostegno alla crescita, in particolare per quanto concerne la partecipazione delle PMI; esorta pertanto gli Stati membri a utilizzare tutti gli strumenti messi a loro disposizione dalla nuova legislazione sugli appalti pubblici per favorire la crescita nell'UE e chiede alla Commissione di sostenere tutte le iniziative legate allo sviluppo dell'e-government; sottolinea inoltre che la promozione e l'attuazione dei sistemi di e-governance in tutti gli Stati membri sono fondamentali per l'efficace controllo delle violazioni e per garantire la trasparenza sia nel settore pubblico che in quello privato;
16. osserva che nel mercato unico sono distribuiti al consumatore prodotti che hanno composizione diversa ma con lo stesso marchio e il medesimo imballaggio; invita la Commissione a valutare se, nell'ambito della politica di concorrenza dell'UE, si tratti di una pratica con effetti negativi sui fornitori di prodotti locali e regionali, in particolare le PMI;
17. crede che la politica di concorrenza debba svolgere un ruolo importante per rendere i mercati finanziari più sicuri e trasparenti per i consumatori; accoglie inoltre con favore gli interventi legislativi nel settore dei pagamenti elettronici e in particolare l'introduzione di massimali alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento con carta;
18. ritiene essenziale che la Commissione continui a promuovere una migliore convergenza e una più stretta cooperazione tra le autorità nazionali garanti della concorrenza nell'UE;
19. invita la Commissione a garantire che gli Stati membri applichino in tempi rapidi le nuove norme relative agli appalti pubblici, con particolare riferimento al ricorso agli appalti elettronici e all'amministrazione elettronica e le nuove disposizioni concernenti l'inclusione di criteri sociali e ambientali e la suddivisione degli appalti in lotti, al fine di favorire l'innovazione e la concorrenza leale, sostenere le PMI nei mercati degli appalti e garantire l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo nell'impiego dei fondi pubblici;
20. concorda sul fatto che la decisione degli operatori commerciali di fornire beni e servizi esclusivamente in alcuni Stati membri può limitare la libertà di scelta dei consumatori e impedire la riduzione dei prezzi per mancanza di concorrenza nel mercato interno; invita la Commissione a combattere in tale ambito ogni forma di discriminazione basata sulla nazionalità o sul luogo di residenza;
21. ritiene che un autentico mercato unico possa funzionare efficacemente solo in un contesto fiscale più trasparente, coordinato e cooperativo che garantisca una concorrenza leale tra le varie imprese; deplora che la competizione fiscale tra Stati membri abbia creato una forma di concorrenza scorretta all'interno del mercato unico che svantaggia le PMI nei confronti delle grandi aziende multinazionali;
22. si compiace della profonda interazione tra l'applicazione delle norme in materia di

concorrenza e la strategia del mercato unico digitale, in particolare nell'ambito delle iniziative concernenti le pratiche di geoblocco e gli accordi di licenza, al fine di completare il mercato unico digitale; ritiene che un'interazione simile sia fondamentale nel mercato interno dell'energia per rimuovere gli ostacoli al libero flusso di energia attraverso le frontiere e per costruire l'Unione dell'energia;

23. esorta la rete europea della concorrenza a discutere dell'ampliamento della rete dei gruppi di acquisto al dettaglio a livello nazionale e di UE;
24. sottolinea l'interdipendenza tra la politica di concorrenza e la politica di protezione dei consumatori; richiama l'attenzione, in tale contesto, sul quadro di valutazione della situazione dei mercati dei beni di consumo e sulle relative conclusioni;
25. ritiene che la concorrenza nel settore delle telecomunicazioni sia essenziale non soltanto per stimolare l'innovazione e gli investimenti nelle reti, ma anche per assicurare prezzi accessibili e scelta nei servizi per i consumatori; invita pertanto la Commissione a salvaguardare la concorrenza in tale settore, anche in relazione all'attribuzione dello spettro;
26. è del parere che le autorità nazionali garanti della concorrenza debbano avvalersi di tutti gli strumenti a disposizione e far rispettare il diritto in materia di concorrenza in relazione alle pratiche commerciali sleali nell'ambito della filiera alimentare; sottolinea la necessità che tali autorità cooperino tra loro, al fine di garantire efficacia in termini di costi, trasparenza, diversità e libertà di scelta per i consumatori.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	10.11.2015
Esito della votazione finale	+: 29 -: 3 0: 8
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Dita Charanzová, Carlos Coelho, Anna Maria Corazza Bildt, Daniel Dalton, Nicola Danti, Dennis de Jong, Pascal Durand, Vicky Ford, Ildikó Gáll-Pelcz, Evelyne Gebhardt, Antanas Guoga, Robert Jarosław Iwaszkiewicz, Liisa Jaakonsaari, Philippe Juvin, Antonio López-Istúriz White, Jiří Maštálka, Marlene Mizzi, Margot Parker, Virginie Rozière, Christel Schaldemose, Andreas Schwab, Olga Sehnalová, Igor Šoltes, Ivan Štefanec, Catherine Stihler, Richard Sulík, Róza Gräfin von Thun und Hohenstein, Mylène Troszczynski, Mihai Țurcanu, Anneleen Van Bossuyt, Marco Zullo
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Andi Cristea, Emma McClarkin, Dariusz Rosati, Adam Szejnfeld, Kerstin Westphal, Theodoros Zagorakis
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Jonás Fernández, Edouard Ferrand, Hannu Takkula